

LE REAZIONI

Proteste e indignazione: oggi un flash mob

«INDIGNAZIONE» per la sentenza è stata espressa, in un comunicato congiunto, dalla rete femminista Rebel Network e il Comitato Marche Pride assieme alle associazioni promotrici Agedo Marche, Arcigay Agorà Esna Consulenze di Genere Onlus, Uaar Ancona, Rete Chegender, Comunitas APS, GAP Urbino, Rebel Network, Amigay, Assist Associazione Nazionale Atlete, Arci Libero Spazio Stay Human, I sentinelli di Ascoli Piceno, Fabriano Arcobaleno, Uisp Pesaro e Urbino, Fabriano Arcobaleno, insieme a Cgil, Cisl e Uil delle Marche e la consigliera di parità per la provincia di Ancona. «Da quanto leggiamo - scrivono - il Collegio Giudicante della Corte di Appello, ha scritto, parlando dell'imputato principale, che 'la ragazza neppure piaceva, tanto da averne registrato il numero di cellulare sul proprio telefoni-

no con il nominativo Vikingo con allusione a una personalità tutt'altro che femminile quanto piuttosto mascolina'. Poi la chiosa: «Come la fotografia presente nel fascicolo processuale appare confermare». «Una simile vergogna in Italia merita, oltre all'annullamento della Cassazione - sottolineano - una risposta collettiva da parte di cittadini, cittadine e associazioni e istituzioni a cui chiediamo di essere con noi nel flash mob cui oggi daremo vita sotto la sede della Corte di Appello di Ancona in via Via Giosuè Carducci 3, alle ore 13.30. In un Paese dove qualcuno vuole sdoganare violenza sulle donne, omotransfobia e bullismo, scenderemo tutte e tutti insieme in strada - concludono - per fermare questa barbarie, espressa in una sentenza. Il Paese che che si riconosce e nella Costituzione e nel rispetto tra individui liberi non starà a guardare».

